

Sommario

3 L'EDITORIALE
—
Il capitale e gli atomi

5 LA VOCE DELLA PROFESSIONE
—
Open Badges per comunicare meglio

6 L'OCCHIO DEL GATTO
7 —
Chiediamo istituzioni più aperte al confronto

8 ATTUALITÀ
—
9 Veterinaria, nuovo sistema di tracciabilità del medicinale

10 APPROFONDIMENTO
11 —
Alieni da Compagnia
—
Le specie aliene in Italia

11 SICUREZZA ALIMENTARE
—
Prescinsêua dal Levante

12 PREVIDENZA
—
13 In dirittura d'arrivo il cumulo per i professionisti
—
Al via le Borse Lavoro Giovani

14 APPROFONDIMENTO
—
Vet aziendale, la strada da fare dopo il decreto



La Ue non revoca l'autorizzazione del fipronil come medicinale veterinario e biocida

“**L**a Commissione Europea, secondo quanto espresso da Vytenis Andriukaitis rispondendo nelle scorse settimane alle interrogazioni parlamentari, “non vede la necessità di revocare l’attuale autorizzazione del fipronil come medicinale veterinario e biocida”. Questo perché, ha spiegato Andriukaitis, “le informazioni disponibili indicano che il rischio per la salute pubblica collegato ai residui di fipronil nelle uova e nelle carni provenienti da galline ovaiole conseguentemente all’impiego illegale di fipronil in allevamenti di dette galline è risultato molto basso ed è stato rapidamente contenuto”. Il componente della Commissione ha però precisato come sia “di primaria importanza garantire l’adozione di tutte le misure necessarie a prevenire e individuare l’uso illegale di medicinali veterinari e di biocidi, compreso il fipronil”, il quale ha ricordato Andriukaitis “può avere effetti nocivi sul sistema nervoso centrale, sul fegato e sulla tiroide, in funzione della dose e della durata di esposizione”. Intanto, ha annunciato sempre Andriukaitis, verrà presa in considerazione “la possibilità di rafforzare l’esistente flessibilità della sorveglianza dei residui a livello dell’UE, di valutare gli attuali programmi di monitoraggio basati sul rischio e di adattare questi ultimi per consentire l’individuazione precoce dell’eventuale utilizzo di sostanze illegali o l’uso improprio di sostanze”.

a cura della REDAZIONE

IN&OUT

Romano Marabelli professore ad honorem all'Università di Parma



Un ulteriore coronamento della propria carriera: Romano Marabelli è stato nominato professore ad honorem all'Università di Parma. Autore e coautore di molti qualificati lavori su temi che spaziano dal controllo degli alimenti di origine animale alla sicurezza alimentare, dalla salute degli animali a farmaci e contaminanti, dall'organizzazione dei servizi veterinari alla realizzazione del Mercato Unico Europeo, Marabelli, dallo scorso settembre Consigliere e Sostituto del Direttore Generale dell'OIE (Office International des Epizooties - Organizzazione mondiale della sanità animale), è stato nominato professore ad honorem in “Medicina veterinaria pubblica”, per l'Ambito Medico-Veterinario.

“L’ispezione e la tecnologia degli alimenti di origine animale hanno contribuito in maniera determinante alla salute dei nostri concittadini, hanno accompagnato positivamente lo sviluppo psicofisico della popolazione e ne hanno determinato una maggiore e migliore longevità, oltre ad essere state l’elemento indispensabile per lo sviluppo di una parte importante dell’economia e delle esportazioni del nostro Paese”, ha detto Marabelli durante la cerimonia. È stato Franco Brindani, Professore ordinario di Ispezione degli alimenti di origine animale, a pronunciare la laudatio per il nuovo professore ad honorem.